



*Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici*

## **Ordine del giorno Consiglio Nazionale ANDIS sulla filiera formativa tecnologico-professionale**

Il **Consiglio Nazionale** dell'**ANDIS** riunito a Jesolo il 28 ottobre 2023, nel prendere atto che in data 18 settembre 2023 il Governo ha proposto delle modifiche al decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, al Capo III, Sezione III, inserendo l'articolo 25 bis con l'intento di istituire la filiera formativa tecnologica – professionale, in maniera da rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e del settore produttivo nazionale,

### **approva il seguente O. D. G.**

- L' ANDIS non condivide la scelta dei soggetti pubblici e privati chiamati a comporre la filiera tecnologica-professionale poiché, tra essi, le istituzioni scolastiche appaiono relegate ad un ruolo secondario e quasi marginale. L'Associazione auspica che le scuole propense a far parte di un percorso di filiera siano considerate soggetti promotori e coordinatori delle azioni di progettazione, organizzazione e di gestione, in ragione del loro valore istituzionale e del loro indispensabile protagonismo, in nascenti percorsi di valorizzazione della formazione fortemente raccordati con il mondo del lavoro. Quanto sopra è ancor più necessario nelle cosiddette reti "Campus", previste dalla proposta di legge, nelle quali l'intenzione di relegare le istituzioni scolastiche ad un ruolo gregario provocherebbe di fatto, nelle Istituzioni scolastiche aderenti, una concorrenza tra i corsi con ricadute negative sul sistema di orientamento e sulle iscrizioni. Le scuole, a parere del Consiglio nazionale dell'ANDIS, devono far parte delle reti Campus a pieno titolo e con ruolo strategico e propositivo.
- L'ANDIS ritiene che il diploma quadriennale di formazione professionale quale titolo di accesso alla filiera tecnologica professionale costituisca un percorso fortemente avvantaggiato sul piano dei tempi e della semplificazione dei percorsi. Peraltro, la possibilità offerta ai diplomati quadriennali leFP di accedere all'esame di Stato conclusivo dell'istruzione professionale di profilo corrispondente, senza l'esame preliminare, è un ulteriore stimolo a non frequentare quest'ultimo percorso in favore di modalità più semplici di conseguimento dei titoli.

Si sottolinea che il conseguimento di un titolo ITS Academy biennale, pari al livello 5 EQF, avverrebbe senza aver svolto l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. D'altro canto, mediante il sistema di riconoscimento dei crediti universitari CFU si potrebbero conseguire titoli accademici in uscita utilizzando il proprio percorso formativo della filiera in maniera "utilitaristica".

Il ruolo dell'INVALSI nella certificazione dei livelli di apprendimento al termine del quarto anno dei percorsi di formazione professionale non risulta ben chiaro e delineato. Pensare ad una certificazione da parte dell'INVALSI per validare un percorso quadriennale non appare uno strumento di legittimazione sostitutivo dell'esame di Stato previsto dalla Costituzione.

- L'ANDIS sottolinea, inoltre, che l'inserimento dell'articolo 25 bis alla legge 17 novembre 2022, n. 175 appare incoerente rispetto all'intero assetto della riforma dell'istruzione tecnica e professionale, peraltro ferma senza alcuno sviluppo nella direzione auspicata dalla norma che è stata approvata in conversione di un Decreto Legge, il 144/2022, per sua natura dotato delle caratteristiche normative dell'urgenza e della indifferibilità.
- Si rileva, infine, che nelle norme di riforma non sono contemplati i CPIA; tale posizione non è accettabile rispetto ad una realtà formativa caratterizzata dall'aderenza metodologica e organizzativa ai bisogni degli studenti adulti, lavoratori o inoccupati, che rappresentano una reale risorsa per il mondo del lavoro, anche in questo caso dimenticata.

Il Consiglio nazionale dell'ANDIS conclude che, sebbene le richieste del mondo del lavoro siano cogenti e giustificate, la filiera tecnologico-professionale rappresenti un tentativo che potrebbe essere accettato qualora la scuola autonoma assumesse un ruolo fondamentale e primario nelle filiere tecnologiche-professionali, tale da garantire pari opportunità ed equità per gli studenti e chiarezza nel sistema istituzionale della scuola italiana.

Il Presidente del Consiglio nazionale

Nicola Puttilli

Piazza del Collegio Romano, 4 c/o Liceo Classico Statale "E. Q. Visconti"

00186 ROMA - sito web: [www.andis.it](http://www.andis.it)